

Taxi, Avetta (PD): “Situazione insostenibile, la Regione ascolti le richieste”

Questa mattina in II Commissione consiliare abbiamo ascoltato le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali dei tassisti, che lamentano una situazione ormai insostenibile e chiedono che anche la Regione Piemonte avvii le iniziative messe in campo dal governo nazionale che ha destinato fondi specifici per l'integrazione del trasporto pubblico locale anche attraverso l'utilizzo di taxi ed NCC.

La Giunta regionale deve ascoltare e recepire queste sollecitazioni, e magari replicare quanto fatto da altre Regioni, ad esempio il Lazio che ha stanziato 4 milioni di euro per finanziare voucher taxi destinati a docenti e personale Ata, alleggerendo così la pressione su bus e tram. Sarebbe importante fare la stessa cosa anche in Piemonte, favorendo non solo il personale scolastico ma anche per quello sanitario. Infine, anche i taxisti dovrebbero essere ricompresi tra le categorie a rischio ai fini delle vaccinazioni antiCovid19»: lo afferma il Consigliere regionale **Alberto AVETTA** (Pd) a margine dell'audizione dei sindacati dei taxisti a Palazzo Lascaris.

«È dalla scorsa primavera che ci rendiamo conto di quanto sia importante strutturare il sistema dei trasporti in modo flessibile e sinergico per assicurare maggiore efficienza, quindi minori assembramenti e occasioni di contagio-commenta **Paola Bragantini (CIGL TAXI)**-Abbiamo avanzato proposte di trasporti dedicati per studenti o professioni sanitarie: risposte zero. In molte realtà italiane si sono avviate fasi operative interessanti ed innovative, che riguardano il personale scolastico, qui in Piemonte non siamo stati nemmeno convocati ai tavoli progettuali. Riteniamo che il ritardo vada

colmato con maggiore coinvolgimento, e soprattutto con maggiore capacità progettuale da parte della struttura regionale».

I taxisti chiedono voucher e incentivi

Un aiuto in forma di riduzione della fiscalità, oppure di incentivo all'utilizzo del taxi per compensare almeno in parte la forte riduzione del reddito causata dalla pandemia.

È la richiesta espressa dalle organizzazioni sindacali del comparto taxi che oggi sono state audite dalla seconda Commissione consiliare, presieduta da **Mauro Fava** e alla presenza dell'assessore **Fabrizio Ricca**.

I rappresentanti sindacali dei taxisti hanno suggerito l'esenzione del pagamento del bollo auto 2021 per la categoria, così come ha previsto la Regione Lombardia, di valutare uno storno dell'aliquota regionale sui carburanti e hanno anche proposto un accordo, in virtù di una legge nazionale già esistente, per sostituirsi al trasporto pubblico locale laddove ci sia il rischio di sovraffollamento e sia necessario potenziare il servizio.

Tutti strumenti per compensare il calo della domanda nel perdurare dell'emergenza sanitaria.

Gli auditi hanno espresso inoltre vivo interesse per l'eventuale possibilità di replicare per particolari categorie di utenti quanto fatto dalla Regione Lazio, come ha ricordato **Alberto Avetta** (Pd), che ha stanziato 4 milioni di euro per

finanziare voucher taxi destinati a docenti e personale Ata.

Il presidente Luv, **Marco Grimaldi**, ha suggerito l'ipotesi di inserire una misura ad hoc per incentivare i taxisti al rinnovo dei propri automezzi all'interno del Piano della qualità dell'aria e così **Valter Marin** (Lega) ha proposto la valutazione di risorse regionali per favorire la sostituzione dei mezzi attuali con i taxi elettrici, nell'ottica di riduzione del tasso di inquinamento.

Su questo ultimo punto però le sigle sindacali hanno espresso qualche perplessità: "un incentivo per rinnovare l'auto con una a basso impatto ambientale in prospettiva sarebbe gradito, ma oggi l'urgenza immediata è quella di far ripartire la nostra attività, molti di noi faticano ad arrivare a fine mese e non sono disposti ad affrontare nuove spese", affermano gli esponenti di Federtaxi e Ugl. Su domanda del presidente **Fava** hanno inoltre precisato che la Città di Torino non ha ancora risposto in merito all'ipotesi di sconti per il pagamento delle soste dei taxi nei parcheggi.

Su richiesta di **Francesca Frediani** (M40) gli auditi hanno specificato che i taxisti non sono mai stati oggetto di un monitoraggio specifico sui contagi, ma proprio in virtù della loro forte esposizione al rischio hanno chiesto di essere inseriti nelle categorie professionali che beneficeranno del vaccino non appena partirà la fase due della campagna di somministrazione.

Gianluca Gavazza (Lega) ha infine auspicato che il rimborso carburante sulle accise per i taxisti sia calcolato in percentuale sui consumi rispetto ai chilometri percorsi, così come avviene per il mondo degli autotrasporti. Il rimborso commisurato alle giornate lavorative ha infatti penalizzato fortemente la categoria nell'ultimo anno in cui i giorni lavorativi sono stati dimezzati.

In conclusione il presidente **Fava** ha espresso la volontà di trasmettere alla Giunta le istanze dei rappresentanti sindacali e di portare all'attenzione anche della Commissione

Sanità la richiesta inerente i vaccini.